

Interrogazione del consigliere Renato Ballotta e risposta dell'Assessore Prantoni sulla mancanza di guardrail in Via Zucchi a San Lazzaro.

Bologna 28/08/2005)

BALLOTTA - Chiedo all'Assessore Prantoni, come avevo già accennato in Commissione, se è a conoscenza di una lettera inviata alla Provincia alla fine dell'anno scorso, molto civile che affronta un problema delicato.

In via Zucchi, all'incrocio con via Russo, c'è un tratto di strada dove manca un pezzo di guardrail, nonostante siano stati previsti i fori per poterlo installare sono molti anni che non viene messo.

Si tratta d'un tratto in curva, dove ci sono stati diversi incidenti coinvolgendo anche il giardino di una abitazione.

Nella lettera, oltre a segnalare il pericolo si pone poi il problema di chi deve montare quel guardrail, l'estensore rileva, in fine, che ha avuto anche danni al giardino.

Si tratta pertanto di dare una risposta, possibilmente ufficiale, in modo tale anche da dire qual è la posizione della Provincia anche rispetto alle competenze, istituzionali, tra Comune e Provincia, anche se la strada è provinciale. il tema è questo, che l'Assessore un po' sapeva.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Grazie. Assessore Prantoni.

PRANTONI – La questione che mi pone il Consigliere è una questione abbastanza semplice. E i suoi confini sono abbastanza chiari, almeno per la Provincia. Nel '95/'96 la Provincia di Bologna fece quell'intervento di riqualificazione, di messa a norma e di messa in sicurezza di un tratto dell'SP 31, proprio in concomitanza di quell'innesto con la strada comunale via Russo, a cui lei faceva riferimento. Allora, a norma di Codice della Strada, fu messo un po' di guardrail, così come si riteneva dal punto di vista della sicurezza indispensabile. Abbiamo rispettato il Codice della Strada.

Poi, siamo stati previdenti, in un muretto di cinta sono stati lasciati alcuni fori per un eventuale ampliamento dei confini, eventualmente da proteggere con guardrail. Però questo non era richiesto e non era in programma; era un'ipotesi. Un'ipotesi che deve essere realizzata dai due Enti, 50 percento il Comune di San Lazzaro, 50 percento la Provincia; perché parliamo di una intersezione che vede due strade con due diversi proprietari.

Il vicino, mi pare che confina con la strada, ha mandato questa lettera a cui lei faceva riferimento; noi abbiamo già preso contatto, cercando di spiegare questa cosa ma dicendo anche qualcosa in più. Siccome l'intervento è stato quantificato in circa 30.000 euro, abbiamo detto: visto che lì c'è una cava del CAVET e siccome in genere i cavatori chiedono alcune opere di mitigazione per quanto riguardano i territori circostanti, che loro percorrono, abbiamo detto di attivare il Comune per vedere se è possibile la realizzazione di quell'intervento a costo zero per la Provincia di Bologna e per il Comune di San Lazzaro. Mi sembra una operazione intelligente, che soddisfa una richiesta di un cittadino e, nello stesso tempo, non pesa nelle casse degli Enti pubblici.